



ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO LAURENZA"

Sede centrale VIALE FERROVIA – 81057 Teano (ce) – TEL.0823/875418

Email: ceic8a100d@istruzione.it -Pec: ceic8a100d@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.iclaurenzateano.edu.it/>



**L'esame di Stato
del I ciclo di Istruzione
anno scolastico 2024/2025**

ALLEGATO DEL P.T.O.F. 2025-2028



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito N. 4155 del 7 febbraio 2023 - Oggetto: Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa
- O.M. n. 64 del 14 marzo 2022: Esami di Stato nel I ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021 /2022
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (articolo 1, comma 956)
- D. lgs 62/2017 (13 aprile 2017): Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- DM 741/2017 (3 ottobre 2017): Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- DM 742/2017(3 ottobre 2017): Finalità della certificazione delle competenze
- DPR 263/2012 (29 ottobre 2012): Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2025, salvo diversa disposizione.

ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

“In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249”.

Ai sensi dell'articolo 11, primo comma, del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, l'alunno, per vedere riconosciuta la validità dell'anno scolastico, è tenuto ad aver frequentato non meno dei $\frac{3}{4}$ del monte ore complessivo stabilito dall'organizzazione oraria del corso seguito. Sono previste deroghe connesse a specifiche condizioni.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, ai fini della valutazione finale degli alunni, i Consigli di classe procedono alla validazione dell'anno scolastico, tenendo presente che possono essere ammessi alla classe successiva e a sostenere gli esami di stato gli alunni che non si siano assentati per un numero superiore a $\frac{1}{4}$ del monte ore personalizzato (articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni).

I criteri che legittimano le deroghe al limite minimo delle presenze, ai fini della validità dell'anno scolastico, stabiliti dal Collegio dei Docenti del 31 ottobre 2017, rivisti ed integrati nel Collegio dei docenti del 16 maggio 2018, rivisti ed integrati nel Collegio dei Docenti del 14 dicembre 2021 ; rivisti ed integrati nel Collegio dei Docenti del 27 gennaio 2022 , rivisti ed integrati nel Collegio dei Docenti del 18 novembre 2024 sono:

- ☐ Assenze per comprovati motivi, documentati dai servizi sociali;
- ☐ Assenze per malattia prolungata comprovata da relazioni mediche specialistiche;
- ☐ Assenze dovute a terapie e/o cure programmate;
- ☐ Assenze dovute a patologie croniche certificate da relazioni mediche ospedaliere;

- ☐ Assenze per gravi patologie e conseguenti terapie, anche certificate dal medico di base, purchè riconducibili a documentazione medica ospedaliera o da verbale di commissione medica depositata agli atti della scuola;
- ☐ Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ☐ Viaggi di ricongiungimento alla famiglia di origine (non più di 30 giorni di assenza per questa motivazione);
- ☐ Arrivo di alunni/e stranieri in corso d'anno scolastico: la regolarità della frequenza nel periodo antecedente l'arrivo in Italia sarà verificata attraverso i documenti scolastici in possesso della scuola o per mezzo di autocertificazione rilasciata da un genitore/tutore. Sarà inoltre tenuta in considerazione la regolarità della frequenza dal momento dell'inserimento nella scuola italiana.

VOTO DI AMMISSIONE (curricolo triennale)

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi. Il voto di ammissione non è più una media matematica della valutazione delle discipline ma è l'espressione del percorso triennale dello studente secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per definire il **voto di ammissione** si fa riferimento alla valutazione del processo evolutivo compiuto nella scuola secondaria di I grado (vedi Griglia);

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE (AMMISSIONE)

CORRISPONDENZA VALUTATIVA	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
Impegno: serio, costante, accurato, responsabile. Partecipazione: attiva, continua, interessata e propositiva. Attenzione: costante e produttiva. Metodo di lavoro: efficace, autonomo, con personale orientamento di studio. Apprendimento: rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale. Partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di	10	A

partenza. Comportamento corretto e sempre positivo.		
Impegno: serio, accurato e costante. Partecipazione: attiva, coerente, personale e significativa. Attenzione costante. Metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali. Apprendimento sicuro e criticamente appreso. Partecipazione costruttiva e propositiva a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Comportamento sempre corretto.	9	
Impegno serio e adeguato. Partecipazione attiva, costruttiva e coerente. Attenzione costante. Metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinate. Apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire. Partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Comportamento generalmente corretto.	8	B
Impegno accettabile, oppure costante ma dispersivo. Partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa, oppure selettiva o discontinua. Attenzione adeguata solo in alcune discipline oppure non sempre adeguata. Metodo di lavoro non sempre preciso oppure a volte disordinato oppure non del tutto consolidato. Apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/mnemonico/poco approfondito. Partecipazione discontinua/non sempre positiva a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza, oppure raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Comportamento esuberante, ma corretto, oppure disponibile ma non sempre rispettoso delle regole, oppure migliorato solo per alcuni aspetti.	7	
Impegno non sempre adeguato, oppure adeguato solo in alcune discipline, oppure poco approfondito e non produttivo. Partecipazione discontinua, oppure limitata/da sollecitare/esecutiva. Attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva. Metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile, oppure accettabile ma non autonomo. Apprendimento troppo ripetitivo/mnemonico/a volte superficiale/con qualche lacuna. Partecipazione discontinua/passiva/senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza, oppure sostanziale	6	C

raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti, oppure raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni, oppure poco corretto.		
Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste. Partecipazione discontinua, oppure limitata/superficiale/da sollecitare/esecutiva. Attenzione discontinua/non sempre adeguata /non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline. Metodo di lavoro disordinato/poco preciso/non autonomo/meccanico/bisognoso di guida costante. Apprendimento difficoltoso/frammentario/con molte lacune. Non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, oppure è stato in esse elemento di disturbo. Evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti, oppure ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/solo in alcune discipline/i miglioramenti sono stati modesti/non adeguati alle possibilità. Comportamento poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.	5	D
Impegno superficiale/discontinuo/mancante. Partecipazione superficiale/con scarso interesse/senza contributi personali / nemmeno se sollecitato o guidato. Attenzione mancante. Metodo di lavoro non applicato/disordinato/improduttivo/mancante. Apprendimento difficoltoso/non ha appreso nuove conoscenze o abilità. Non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, oppure è stato in esse elemento di disturbo. Evoluzione non positiva/gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Comportamento generalmente scorretto.	4	

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

(LA NORMATIVA: D.lgs. 62/2017 art. 6)

Ammissione all'esame di Stato	Saranno ammessi all'Esame di Stato le alunne e gli alunni che hanno raggiunto gli standard fissati nella progettazione collegiale o curricolare o che in relazione ai percorsi personalizzati, hanno evidenziato dei progressi rispetto alla situazione di partenza ottenendo una valutazione non inferiore al voto 6 in condotta. Tutto ciò in coerenza con la funzione formativa assegnata alla scuola. In sede di scrutinio il Consiglio di classe utilizzerà i voti anche per descrivere: ○ i progressi avvenuti o meno ○ il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi ○ il processo di maturazione della personalità e la presenza di eventuali fattori socio – economico – culturali – ambientali, per quanto noto, che abbiano costituito ostacolo al pieno raggiungimento dei traguardi scolastici. Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti: • Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; • Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249. Nella valutazione finale e per l'ammissione all'Esame di Stato si prenderanno in considerazione gli indicatori sotto elencati: - progressi rispetto al livello di partenza; - capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia; - impegno, partecipazione e interesse nei confronti della scuola; - eventualmente: recupero nelle discipline per le quali sono stati programmati interventi compensativi; - particolari e documentate situazioni personali; - progressi nel livello di maturazione personale. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Nel caso in cui l'ammissione all'esame sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di classe dovrà aver almeno rilevato motivazioni quali: ○ impegno e comportamento responsabile durante le attività scolastiche ○ regolarità nello studio e nello svolgimento dei compiti a casa ○ partecipazione proficua alle strategie di recupero messe in atto dalla scuola o ad altre + corsi organizzati da Enti esterni. Il Consiglio di classe, preso atto delle valutazioni espresse da ciascun docente e delle informazioni relative alla situazione socio – affettivo – culturale a conoscenza della scuola, esprimerà un voto di ammissione o di non ammissione all'Esame di Stato per ogni allievo. La non ammissione deve essere considerata come un'ulteriore possibilità data all'alunno di recuperare conoscenze e competenze nelle aree di sviluppo della personalità (area cognitiva e di apprendimento, affettivo – relazionale, autonomia) e di acquisire una maggiore consapevolezza di sé, in merito alle potenzialità da valorizzare. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica,
--------------------------------------	--

Criteri di “non ammissione” all’esame di Stato	nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il Collegio dei docenti, in data 16 maggio 2018 ha individuato i seguenti criteri relativi alla “non ammissione” all’Esame di Stato: ➤ Avere più insufficienze nelle discipline con lo scritto oggetto d’esame; ➤ Assenza di progressi rispetto al livello di partenza; ➤ Totale assenza di impegno, anche nelle strategie messe in atto dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento; ➤ Comportamento gravemente inadeguato a quanto prescritto dal “Regolamento d’Istituto” e dal “Patto di corresponsabilità scuola famiglia”. Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell’anno scolastico, il consiglio di classe procede nel seguente modo: ➤ comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell’alunna/o precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche; ➤ informare la Dirigente scolastico delle situazioni a rischio; ➤ attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate e incentivare la partecipazione a iniziative di recupero, eventualmente proposte dall’ istituzione scolastica ; ➤ monitorare nei consigli di classe la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà; ➤ comunicare alle famiglie l’evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria; ➤ riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il consiglio a non ammettere l’alunno/a e nel caso di voto non unanime mettere a verbale. La non ammissione all’esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe anche in uno dei seguenti casi: ➤ l’alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite; ➤ essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
Certificazione delle competenze	Ai candidati interni che superano l’esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell’alunno e, in copia, all’istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ALUNNI B.E.S.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l’esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dal decreto ministeriale 741/2017 (di cui si riporta integralmente l’articolo 14) dal decreto ministeriale 742/2017, dalla nota prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5 772/2019.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Articolo 14 (Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.
5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) *certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione va rapportata ai criteri esplicitati nel P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno, infatti, riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Valutazione degli alunni con BES

I Consigli delle classi frequentate da alunni con BES/DSA dovranno tener conto dei PDP degli alunni e delle alunne interessati.

LE PROVE D'ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Come chiarisce l'art.6 del DM 741/2017, le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame è così articolato:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate;
- colloquio.

Le prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e sono le stesse per tutte le sottocommissioni.

La commissione, quindi, avrà piena autonomia per quanto riguarda i contenuti delle prove che saranno calibrati in modo funzionale al programma svolto e agli studenti della classe, ma dovranno rispettare le disposizioni ministeriali vigenti, relative alle tipologie previste per le diverse prove.

Il Presidente invita due alunni per il sorteggio della prova; i loro nominativi vanno riportati nel verbale della relativa prova d'esame.

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere **tre prove scritte**, ovvero:

1. PROVA DI ITALIANO

- ✚ la prova dura 4 ore
- ✚ la Commissione sorteggia la terna di tracce
- ✚ il candidato è chiamato a svolgere una delle tracce della terna sorteggiata
- ✚ è consentito l'uso di dizionari monolingue e dei sinonimi e contrari.

La prova di italiano ("Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo" in data 17 /01/2018) è volta ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, coerenti con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Le tracce fanno riferimento alle seguenti tipologie testuali:

- ❖ testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- ❖ testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- ❖ comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie succitate.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

2. PROVA DI MATEMATICA

- ✚ la prova dura 3 ore
- ✚ la Commissione predispone almeno tre tracce
- ✚ il candidato è chiamato a svolgere la traccia sorteggiata
- ✚ è consentito l'uso di tavole numeriche, calcolatrice e strumenti per il disegno geometrico.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- ❖ Problemi articolati su una o più richieste
- ❖ Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

3. PROVA DI LINGUE STRANIERE

- ✚ la prova dura 3 ore , così suddivise : 90 minuti la prova scritta di inglese, pausa di 15 minuti , poi 90 minuti prova scritta di francese
- ✚ la Commissione sorteggia una tra le tre prove proposte
- ✚ il candidato è chiamato a svolgere la traccia sorteggiata
è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere il **colloquio d'Esame.**

Il colloquio d'esame sarà svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, secondo una calendarizzazione disposta dalla commissione d'esame in sede di riunione preliminare.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello

studente previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Nel corso del colloquio è comunque accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curricolo di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Le prove scritte di istituto di cui sopra sono valutate con un voto espresso in decimi derivante dalla valutazione di ciascuno dei criteri individuati dal Collegio Docenti.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Competenza: Comunicazione nella madrelingua - **Traquardo:** *traguardi di sviluppo alla fine primo ciclo*

- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

INDICATORI	Descrittori	Pu nti
Aderenza alla traccia ed alle caratteristiche del genere (solo per il tema)	• L'elaborato risulta completamente attinente alla traccia, è ben organizzato e rispetta le strutture specifiche della tipologia scelta.	2,5
	• L'elaborato risulta attinente alla traccia e presenta le caratteristiche fondamentali della tipologia scelta.	2
	• L'elaborato risulta adeguatamente attinente alla traccia e presenta molte caratteristiche della tipologia scelta.	1,5
	• L'elaborato risulta parzialmente attinente alla traccia e presenta alcune caratteristiche della tipologia scelta.	1
	• L'elaborato non è attinente alla traccia e presenta poche caratteristiche della tipologia scelta.	0
Organizzazione del contenuto	• L'organizzazione del contenuto risulta esauriente, ben sviluppata e personale.	2,5
	• L'organizzazione del contenuto risulta organica e abbastanza approfondita.	2
	• L'organizzazione del contenuto risulta semplice, ma lineare e chiara.	1,5
	• L'organizzazione del contenuto risulta essenziale, incerta e imprecisa.	1
	• L'organizzazione del contenuto denota confusione.	0

Competenze linguistiche (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	Il testo non presenta errori, è corretto dal punto di vista della punteggiatura e della sintassi.	2,5
	Il testo si presenta abbastanza corretto, sintassi, ortografia e punteggiatura risultano ben organizzate.	2
	Il testo presenta pochi errori, sintassi e punteggiatura risultano quasi sempre corrette.	1,5
	Il testo presenta errori diffusi ed incongruenze sintattiche e grammaticali.	1
	Il testo si presenta molto scorretto, sintassi ed ortografia risultano parziali ed incomplete.	0
Lessico	La proprietà lessicale risulta ricca ed appropriata.	2,5
	La proprietà lessicale risulta corretta e appropriata.	2
	La proprietà lessicale risulta adeguata.	1,5
	La proprietà lessicale risulta semplice e generica.	1
	La proprietà lessicale risulta povera e inappropriata.	0
Rielaborazione del testo e/o sintesi	Rielaborazione completa (modifica, collega, inserisce osservazioni personali)/ sintesi completa, coerente e ben organizzata.	2,5

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO -
Alunni con D.S.A-**

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Aderenza alla traccia ed alle caratteristiche del genere (solo per il tema)	L'elaborato risulta attinente alla traccia, è coerente, è ben organizzato e rispetta le strutture specifiche della tipologia scelta.	Soddisfacente	3,3
		Discreta	3
		Adeguata	2
		Accettabile	1,5
		Inadeguata	0
Organizzazione del contenuto	Il testo ha un'articolazione chiara e ordinata. Non ci sono squilibri tra le parti (ad esempio un inizio troppo lungo rispetto allo sviluppo), c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	Soddisfacente	3,3
		Discreta	3
		Adeguata	2
		Accettabile	1,5
		Inadeguata	0
Lessico	Proprietà lessicale	Ricca e appropriata	3,3
		Corretta e appropriata	3
		Adeguata	2
		Semplice e generica	1,5
		Povera e inappropriata	0
Rielaborazione del testo (solo rielaborazione)	Rielaborazione completa (modifica, collega, inserisce osservazioni personali).	Completa	3,3
		Adeguata	3
		Essenziale	2
		Parziale	1,5
		Assente	0
Sintesi del testo (solo riassunto)	Il testo di partenza è stato correttamente compreso; sono state selezionate le idee	Completa, coerente e ben organizzata	3,3

	principali; il contenuto è comprensibile anche per un lettore che non abbia letto il testo di partenza; non è sproporzionato, né parziale rispetto al testo di partenza.	Completa, coerente e organizzata	3
		Sufficientemente completa e organizzata	2
		Limitata	1,5
		Incompleta o molto carente	0

TOTALE

.....
/10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Le prove scritte di matematica saranno strutturate tenendo conto degli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza riportati nel *piano annuale delle attività delle singole classi*.

La prova scritta di matematica dell'Esame di Stato sarà strutturata tenendo conto della normativa vigente, con quesiti relativi agli obiettivi e traguardi di competenza da raggiungere al termine del primo ciclo.

Le prove in itinere e dell'Esame di Stato saranno articolate in un numero variabile di quesiti a risposta multipla e/o a risposta aperta con risoluzione di esercizi e problemi con graduale livello di difficoltà, per verificare:

- a) la correttezza formale (ordine; indicazione corretta dei dati e delle incognite; precisione nella costruzione di eventuali grafici/figure); la conoscenza e l'utilizzo di un linguaggio simbolico e grafico preciso;
- b) la conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- c) la capacità di individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- d) la capacità di individuare e applicare le strategie di problem solving;
- e) la padronanza nelle procedure di calcolo e nell'utilizzo di strumenti di lavoro.

Nella costruzione delle suddette prove viene fissato un punteggio per ogni quesito, in funzione del grado di difficoltà e del numero di richieste. Il docente deciderà se rendere noto il punteggio o in quale fase renderlo noto. Dalla somma dei punteggi di tutti i quesiti deriverà il **PUNTEGGIO TOTALE ATTESO**. Il **PUNTEGGIO RAGGIUNTO** da ogni alunno sarà determinato attribuendo:

- punteggio pieno, se l'esercizio è stato svolto in modo completo e corretto in ogni sua parte;
- punteggio parziale, se il metodo utilizzato è corretto ma sono presenti errori e/o imprecisioni, in particolare, in fase di correzione, sarà poi attribuito ad ogni esercizio un punteggio proporzionale alla parte di esercizio svolto;
- nessun punteggio, se l'esercizio è stato svolto in maniera errata **oppure** non è stato svolto.

Il punteggio in decimi scaturirà dalla seguente relazione:

PUNTEGGIO RAGGIUNTO x 10 / PUNTEGGIO TOTALE ATTESO.

Per la prova d'esame sarà predisposta apposita griglia con punteggi concordati.

CORRISPONDENZA VALUTAZIONE IN DECIMI–GIUDIZIO
PROVA SCRITTA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO.

Valutazione in decimi	Giudizio
$9,5 \leq$ Valutazione ≤ 10 Voto 10: Ottimo	<u>=10:</u> Il compito è stato svolto interamente; si presenta ordinato e corretto in ogni sua parte. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>puntualmente tutti</u> gli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>ottime</u> capacità di problem solving; - di avere <u>padronanza</u> nelle procedure di calcolo; - di conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico con <u>precisione e pertinenza</u> .
	<u><10:</u> Il compito è stato svolto interamente; si presenta abbastanza ordinato e corretto in ogni sua parte. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>tutti</u> gli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>ottime</u> capacità di problem solving; - di avere <u>padronanza</u> nelle procedure di calcolo; - di utilizzare il linguaggio specifico <u>in modo corretto</u> .
	Il compito è stato svolto interamente; si presenta ordinato e con lievi imprecisioni. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>tutti</u> gli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>ottime</u> capacità di problem solving; - di essere <u>talvolta impreciso/a</u> nel calcolo (errori non ripetuti); - di utilizzare il linguaggio specifico <u>in modo corretto</u> .
$8,5 \leq$ Valutazione $< 9,5$ Voto 9: Distinto	Il compito è stato svolto interamente; si presenta abbastanza ordinato e con lievi imprecisioni. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>tutti</u> gli argomenti presenti; - di saper individuare e applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>distinte</u> capacità di problem solving; - di avere <u>padronanza</u> nelle procedure di calcolo; - di utilizzare il linguaggio specifico <u>in modo corretto/con qualche imprecisione</u> .
	Il compito è stato svolto interamente/quasi interamente; si presenta ordinato e con qualche imprecisione. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>gli</u> argomenti presenti; - di saper individuare e applicare <u>in modo corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>distinte</u> capacità di problem solving; - di essere <u>talvolta impreciso/a</u> nel calcolo (errori non ripetuti); - di utilizzare il linguaggio specifico <u>con qualche imprecisione</u> .

7,5 ≤ Valutazione < 8,5 Voto 8: Buono	Il compito è stato svolto interamente; presenta imprecisioni nel linguaggio specifico, nella forma e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere tutti/quasi tutti gli argomenti presenti; - di saper individuare e applicare <u>in modo sostanzialmente corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>soddisfacenti</u> capacità di problem solving; - di applicare <u>opportunamente</u> le procedure di calcolo. Il compito non è stato svolto interamente; presenta qualche lieve errore nel linguaggio specifico, nella forma e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere tutti/quasi tutti gli argomenti presenti; - di saper individuare e applicare <u>in modo sostanzialmente corretto la maggior parte delle</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>soddisfacenti</u> capacità di problem solving; - di saper utilizzare <u>opportunamente</u> le procedure di calcolo.
6,5 ≤ Valutazione < 7,5 Voto 7: Discreto	Il compito è stato svolto interamente; presenta alcuni errori nel linguaggio specifico, nella forma e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere in modo <u>discreto la maggior parte</u> degli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo generalmente corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>discrete</u> capacità nel problem solving; - di saper utilizzare le procedure di calcolo <u>in modo sostanzialmente corretto</u>. Il compito è stato svolto in modo parziale; presenta qualche lieve errore nel linguaggio specifico e nella forma e nella risoluzione dei quesiti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere in modo <u>globalmente discreto la maggior parte</u> degli argomenti presenti; - di saper individuare ed applicare <u>in modo generalmente corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>discrete</u> capacità nel problem solving; - di saper utilizzare le procedure di calcolo <u>in modo sostanzialmente corretto</u>.
5,5 ≤ Valutazione < 6,5 Voto 6: Sufficiente	<u>≥ 6:</u> Il compito è stato svolto in modo completo ma confuso in alcune parti; si presenta con alcuni errori nel linguaggio specifico, nell'aspetto formale e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere gli argomenti presenti in <u>modo globale</u>; - di saper individuare ed applicare in modo <u>accettabile (non sempre corretto)</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere alcuni quesiti proposti; - di saper applicare <u>semplici</u> strategie di problem solving; - di saper utilizzare le procedure di calcolo in modo <u>non sempre corretto</u>. Il compito è stato svolto in modo parziale. È abbastanza ordinato. Sono presenti alcuni errori nel linguaggio specifico, nell'aspetto formale e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere gli argomenti presenti in modo <u>essenziale</u>; - di saper individuare ed applicare in modo <u>accettabile (non sempre corretto)</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere alcuni quesiti proposti; - di saper applicare <u>semplici</u> strategie di problem solving;

	- di saper utilizzare le procedure di calcolo in modo <u>non sempre corretto</u>. <6: Il compito è stato svolto in modo completo ma confuso in alcune parti; si presenta con alcuni errori nel linguaggio specifico, nell'aspetto formale e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere gli argomenti presenti <u>in modo essenziale</u>; - di applicare <u>in modo poco corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>scarse</u> capacità di problem solving; - di avere <u>qualche difficoltà</u> nell'utilizzo delle procedure di calcolo. Il compito è stato svolto in modo parziale. È abbastanza ordinato. Sono presenti alcuni errori nel linguaggio specifico, nell'aspetto formale e nella risoluzione dei quesiti proposti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>solo alcuni</u> degli argomenti presenti; - di applicare <u>in modo poco corretto</u> regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>scarse</u> capacità di problem solving; - di avere <u>qualche difficoltà</u> nell'utilizzo delle procedure di calcolo.
4,5 ≤ Valutazione < 5,5 Voto 5: Mediocre	≥ 5: Il compito è stato svolto in modo parziale, con molti errori nell'utilizzo del linguaggio specifico e nell'aspetto formale. Presenta inoltre gravi errori nella risoluzione dei quesiti. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere <u>solo alcuni degli (pochi)</u> argomenti presenti; - di avere <u>evidenti difficoltà</u> nell'individuazione ed applicazione di regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>scarse capacità</u> di problem solving; - di avere <u>difficoltà</u> nell'utilizzo delle procedure di calcolo. < 5: Il compito è stato svolto in modo completo, confuso e con molti errori. L'alunno/a ha dimostrato: - di conoscere gli argomenti presenti <u>in modo mediocre</u>; - di avere <u>evidenti difficoltà</u> nell'individuazione ed applicazione di regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di avere <u>scarse capacità</u> di problem solving; - di avere <u>difficoltà</u> nell'utilizzo delle procedure di calcolo. < 5: Il compito è stato svolto in modo parziale, con molti errori nell'utilizzo del linguaggio specifico e nell'aspetto formale. Presenta inoltre gravi errori nella risoluzione dei quesiti. L'alunno/a ha dimostrato: - di avere <u>una scarsa conoscenza</u> degli argomenti presenti nel compito; - di avere <u>evidenti difficoltà</u> nell'individuazione e applicazione di regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di <u>non saper applicare</u> strategie per la risoluzione di problemi; - di <u>non saper utilizzare</u> le procedure di calcolo.
Valutazione < 4,5 Voto 4: Non sufficiente	Il compito non è stato svolto. L'alunno ha dimostrato: - di non conoscere gli argomenti presenti nel compito; - di non saper individuare e applicare regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti

	proposti; - di non saper utilizzare le procedure di calcolo; - di non conoscere il linguaggio specifico.
	Il compito è stato svolto ma in modo errato/è stato svolto parzialmente e in modo errato. L'alunno ha dimostrato: - di non conoscere gli argomenti presenti nel compito; - di non saper individuare e applicare regole, proprietà e procedimenti per risolvere i quesiti proposti; - di non saper utilizzare le procedure di calcolo; - di non conoscere il linguaggio specifico.

DISCIPLINE INGLESE - FRANCESE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE - QUESTIONARIO

1. COMPRENSIONE DELLA LINGUA
2. PRODUZIONE DELLA LINGUA E USO DEL LESSICO
3. USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE

INDICATORI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
COMPRENSIONE E DELLA LINGUA La comprensione del testo e dei quesiti è ...	10□- completa e approfondita 9□- quasi completa 8□- buona 7□- globale 6□- essenziale 5□- parziale 4□- limitata- scarsa	10□- completa e approfondita 9□- quasi completa 8□- buona 7□- globale 6□- essenziale 5□- parziale 4□- limitata- scarsa
PRODUZIONE SCRITTA La completezza, il grado di sintesi, la rielaborazione delle risposte e il lessico sono espressi in modo ...	10□- autonomo e chiaro 9□- appropriato 8□- buono 7□- discreto 6□- sufficiente 5□- parzialmente appropriato 4□- poco appropriato /non appropriato	10□- autonomo e chiaro 9□- appropriato 8□- buono 7□- discreto 6□- sufficiente 5□- parzialmente appropriato 4□- poco appropriato /non appropriato
USO DELLE FUNZIONI E	10□- articolato e corretto 9□- nell'insieme corretto	10□- articolato e corretto 9□- nell'insieme corretto

DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE L'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche risulta ...	8□- buono 7□- discreto 6□- sufficiente 5□- mediocre 4□- poco comprensibile/scorretto	8□- buono 7□- discreto 6□- sufficiente 5□- mediocre 4□- poco comprensibile/scorretto
PUNTEGGIO TOTALE _____/60	LINGUA INGLESE Punteggio_____/30	LINGUA FRANCESE Punteggio_____/30
Alunno: _____ Classe: _____ Voto prova: _____/10		
TRASFORMAZIONE SU BASE 10 57-60 =10; 51-56=9; 45-50=8; 39-44=7; 33-38=6; 27-32=5; 21-26=4; Meno di 21=4		

II COLLOQUIO D'ESAME

La sottocommissione imporrà il colloquio in modo da evidenziare il livello di maturazione raggiunto dai singoli alunni, favorendo un dialogo pluridisciplinare con agganci spontanei, evitando la frammentarietà delle nozioni acquisite nelle varie discipline. Considerando che un buon avvio può creare un'atmosfera di serenità e sicurezza, ogni candidato può iniziare la sua esposizione a partire dalla presentazione di un elaborato personale e proseguire sotto la guida dei docenti della commissione, che faciliteranno il dialogo che dovrà tendere ad evidenziare le capacità di ragionamento dell'allievo/a nonché il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Ai sensi della normativa vigente (art. 8 D Lgs. n. 62/2017 e art. 10 D.M. n. 741/2017) il colloquio è condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello della conoscenza teorica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO D'ESAME

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'alunna/o.

Ogni candidato può presentare un elaborato interdisciplinare (mappa concettuale o insieme di mappe, presentazione anche multimediale, produzione scritta, artistica, tecnico pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale, ricordando che deve essere un prodotto originale), condividendo con i docenti della classe una tematica da sviluppare, che sarà il punto di partenza nell'esposizione orale alla commissione d'esame. I docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

La tematica:

- a) è individuata da ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza;
- b) consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di

studi, sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti.

Al fine di avere una guida di indirizzo comune si comunicano alcune informazioni riguardo la produzione dell'elaborato interdisciplinare che l'alunno/a può presentare durante il colloquio d'esame.

Tipologia:

- mappa/e concettuale/i;
- PPT (Power Point): minimo 5 slide, massimo 25 slide, con la presentazione si prevede una mappa concettuale della tematica trattata;
- produzione scritta: word, minimo 5 pagine massimo 12 pagine, nella parte iniziale si prevede una mappa concettuale della tematica trattata.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e **formula un voto espresso in decimi** relativo ad esso. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggerisce di considerare le voci seguenti:

- ☐ Grado di preparazione culturale raggiunto
- ☐ Esposizione chiara e articolata delle conoscenze
- ☐ Capacità di collegamenti interdisciplinari
- ☐ Capacità di stabilire relazioni di vario tipo
- ☐ Capacità di usare un lessico appropriato
- ☐ Capacità di esprimere valutazioni personali
- ☐ Capacità di gestire la propria emotività
- ☐ Maturità di pensiero

Si propone la seguente **Griglia di valutazione esame 2024/2025 – Colloquio d'esame**

NOME..... CLASSE..... SEZIONE.....		Punti
COERENZA/ CHIAREZZA	☐ I collegamenti fra gli argomenti sono tutti chiari e non contraddittori.	5
	☐ I collegamenti fra gli argomenti sono tutti chiari.	4
	☐ I collegamenti fra gli argomenti individuati danno origine a qualche contraddizione.	3
	☐ I collegamenti fra gli argomenti individuati presentano più contraddizioni.	2
	☐ I collegamenti fra gli argomenti individuati sono per lo più contraddittori.	1/0
ORIGINALITA'	☐ Gli argomenti trattati si presentano molto originali. La presentazione ha un impatto eccellente e immediatamente cattura l'interesse.	4
	☐ Gli argomenti trattati si presentano originali. La presentazione ha un impatto efficace e cattura l'interesse.	3
	☐ Gli argomenti trattati si presentano poco originali. La presentazione cattura complessivamente l'interesse.	2
	☐ Gli argomenti trattati non presentano spunti originali. La presentazione non risulta efficace e coinvolgente.	1
	☐ Il/la candidato/a ha argomentato con sicurezza, ha usato un linguaggio appropriato e ha esposto in modo chiaro e autonomo. Ha dimostrato una conoscenza degli argomenti approfondita.	5

CAPACITA' DI ARGOMENTARE	☐ Il/la candidato/a ha argomentato con sicurezza, ha usato un linguaggio appropriato e ha esposto in modo chiaro e autonomo. Ha dimostrato una conoscenza degli argomenti completa.	4
	☐ Il/la candidato/a ha argomentato con qualche incertezza, ha usato un linguaggio appropriato e ha esposto in modo chiaro e autonomo. Ha dimostrato una conoscenza degli argomenti abbastanza completa.	3
	☐ Il/la candidato/a ha argomentato con qualche incertezza, ha usato un linguaggio essenziale e ha esposto in modo non sempre chiaro. Ha dimostrato una conoscenza degli argomenti mnemonica.	2
	☐ Il/la candidato/a ha argomentato solo se sollecitato/a, ha usato un linguaggio non sempre appropriato. L'esposizione è risultata difficoltosa per mancanza di conoscenze.	1/0
PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	☐ Il/la candidato/a ha espresso valutazioni personali motivate e rielaborato in modo personale e originale le conoscenze acquisite.	5
	☐ Il/la candidato/a ha espresso valutazioni personali e rielaborato le conoscenze acquisite.	4
	☐ Il/la candidato/a ha espresso semplici valutazioni personali e rielaborato le conoscenze acquisite in modo generico.	3
	☐ Il/la candidato/a ha proposto alcune semplici valutazioni personali solo se sollecitato/a e ha rielaborato le conoscenze in modo mnemonico.	2
	☐ Il/la candidato/a non ha espresso valutazioni personali e ha rielaborato in modo errato.	1/0
COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE	☐ Il/la candidato/a ha dimostrato un livello di competenze linguistiche approfondito.	5
	☐ Il/la candidato/a ha dimostrato un livello di competenze linguistiche completo.	4
	☐ Il/la candidato/a ha dimostrato un livello di competenze linguistiche nel complesso adeguato.	3
	☐ Il/la candidato/a ha dimostrato un livello di competenze linguistiche essenziale.	2
	☐ Il/la candidato/a ha dimostrato un livello di competenze linguistiche parziale.	1/0
CAPACITA' DI COLLEGARE AMBITI DIVERSI DI SAPERE	☐ Le conoscenze e le informazioni sono state pianificate in modo autonomo ed efficace nei vari ambiti.	5
	☐ Le conoscenze e le informazioni sono state pianificate in modo autonomo nei vari ambiti.	4
	☐ Le conoscenze e le informazioni sono state pianificate in modo adeguato nei vari ambiti.	3
	☐ Le conoscenze e le informazioni sono state pianificate in modo essenziale nei vari ambiti.	2
	☐ Le conoscenze e le informazioni sono state pianificate in modo inadeguato nei vari ambiti.	1/0
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	☐ Il/la candidato/a è riuscito/a a compiere un'analisi puntuale ed accurata della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	5
	☐ Il/la candidato/a è riuscito/a a compiere un'analisi puntuale della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	4
	☐ Il/la candidato/a è riuscito/a compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	3
	☐ Il/la candidato/a è riuscito/a con qualche difficoltà a comprendere la realtà a partire da una riflessione sulle proprie esperienze personali.	2

	☐ Il/la candidato/a è riuscito/a non è riuscito a comprendere parzialmente la realtà a partire da una riflessione sulle proprie esperienze personali.	1/0
Griglia di valutazione colloquio: 10 = 34/32 9 = 31/29 8 = 28/24 7 = 23/21 6 = 20/15 5 = 14/12 4 = < 11 VOTO FINALE:		

MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Per la determinazione del voto finale la commissione determina la media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio, senza operare in tale fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente provvede a determinare il voto finale che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore. Il voto così determinato è proposto alla commissione in seduta plenaria.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Secondo quanto specificato nell'art. 13 del D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017, ai candidati che conseguono la votazione finale di dieci decimi può essere assegnata, su proposta della sottocommissione competente, la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.

I criteri proposti per l'attribuzione della lode sono i seguenti:

- ✓ Voto di ammissione 10/10
- ✓ Voto con la media del 9 nello scrutinio finale della classe I e della classe II e alla fine del I quadrimestre della classe terza
- ✓ Voto per ogni singola prova d'esame 10/10.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non licenziato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE

NOME

CLASSE III

SEZIONE

L'alunno/a, nel corso del triennio ha manifestato un interesse nelle diverse discipline

- ☐ vivo e costante (punti 5)
- ☐ appropriato (punti 4)
- ☐ sufficiente (punti 3)
- ☐ altalenante (punti 2)
- ☐ limitato (punti 1)

e un livello di impegno

- ☐ continuo ed approfondito (punti 5)
- ☐ serio e costante (punti 4)
- ☐ apprezzabile (punti 3)
- ☐ adeguato (punti 2)
- ☐ discontinuo/non sempre adeguato (punti 1)

Si è avvalso di un metodo di studio

- ☐ efficace e personale (punti 5)
- ☐ efficace (punti 4)
- ☐ buono (punti 3)
- ☐ ordinato (punti 2)
- ☐ inadeguato (punti 1)

raggiungendo risultati in tutte/molte/nella maggioranza delle discipline.

- ☐ ottimi (punti 5)
- ☐ più che soddisfacenti (punti 4)
- ☐ soddisfacenti (punti 3)
- ☐ accettabili (punti 2)
- ☐ inadeguati (punti 1)

L'interazione sociale è stata caratterizzata

- ☐ sempre da buone relazioni, partecipazione attiva e aderenza consapevole alle regole condivise (punti 5)
- ☐ sempre da buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza consapevole alle regole condivise (punti 4)
- ☐ da buone relazioni, partecipazione e aderenza, generalmente consapevole, alle regole condivise (punti 3)
- ☐ da buone relazioni, una partecipazione adeguata, pur non sempre attiva, e da una generale aderenza alle regole condivise (punti 2)
- ☐ talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise (punti 1)

Il grado di maturità raggiunto è

- ☐ ottimo (punti 5)
- ☐ soddisfacente (punti 4)
- ☐ buono (punti 3)
- ☐ adeguato all'età (punti 2)
- ☐ non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue

	capacità e ai primari obiettivi educativi (punti 1)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE: DIECI(30/28) NOVE(27/24) OTTO(23/20) SETTE(19/16) SEI(15/11) CINQUE (10/8) QUATTRO(<8)	
☐ Si conferma il consiglio orientativo.	VOTO FINALE /10

ESAME DI STATO PER I CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, "Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo"

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI) E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Requisito di ammissione all'esame di Stato per tutti i candidati è l'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista.

La certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017, per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA

"Linee guida per la certificazione delle competenze" al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017 pubblicate il 09/01/2018

La valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, i cui traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel *Curricolo* di ciascuna Scuola. Esso è esplicitato all'interno del Piano dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 275/1999, all'art. 3, c. 1, ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare. Aggiornato con nuovi modelli di certificazione delle competenze Decreto n. 14 del 30 gennaio 2024

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, che saranno oggetto di certificazione al termine della scuola primaria e secondariadi primo grado. La competenza, leggiamo nel Linee Guida, *si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale e informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale*. È compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

La certificazione delle competenze richiede un'azione didattica incisiva e specifica e una corretta e diffusa cultura della valutazione, adeguando le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione. La **valutazione delle competenze** si configura come un processo complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), e osservazioni sistematiche.

Altro elemento necessario, insieme ai compiti di realtà, ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle **osservazioni sistematiche**.

Gli strumenti, per le succitate osservazioni, devono fare riferimento agli aspetti di seguito elencati (come riportati dalle Linee Guida):

- ✓ **Autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- ✓ **Relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- ✓ **Partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- ✓ **Responsabilità**: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegnaricevuta;
- ✓ **Flessibilità, resilienza e creatività**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- ✓ **Consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Candidati assenti e sessioni suppletive

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno 2024 e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione ministeriali.

Di seguito il modello della certificazione delle competenze ministeriale.



Allegato B

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO ¹
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumere le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente scolastico¹

° Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 22 maggio 2024 con delibera n. 233
Aggiornato dal Consiglio di Istituto in data 19 maggio 2025 con delibera n. 68